USCIAMO DALLA REALTÀ

La classe 1C racconta un'esperienza indimenticabile

Cari lettori,

vi sembrerà strano… ma in occasione della festa di Halloween quest'anno ci siamo preparati in un modo davvero speciale! Era un giorno qualsiasi, ma vicino al 31 ottobre e così una normale lezione di italiano è diventata un momento veramente "terrificante": una lezione sul testo horror! In una mattina, abbiamo imparato quali sono le caratteristiche principali di un testo horror: come è composta la sua struttura, quali personaggi spaventosi possiamo incontrare e in quali ambientazioni oscure e paurose.

Il nostro compito per la lezione successiva è stato produrre un racconto horror semiserio, per cimentarci anche noi come scrittori. Abbiamo scritto tantissimi testi, uno diverso dall'altro, ma tutti divertenti; al punto che ci sarebbe piaciuto farne un'opera teatrale. Tuttavia, poiché i dialoghi dei racconti non erano abbastanza lunghi da poter essere portati in scena, le professoresse sono venute in nostro soccorso proponendoci la famosissima *'A Livella* di Antonio De Curtis, in arte Totò.

Dopo averci letto e presentato l'opera, siamo stati tutti molto entusiasti di portarla in scena per il suo significato: la morte è una livella che rende tutti uguali, anche coloro che in vita venivano discriminati per ceto sociale. Ad ognuno di noi è stata affidata una parte della poesia e, mancando ormai pochi giorni al 30 ottobre, abbiamo dovuto imparare il testo in poco tempo. Ci siamo impegnati molto! Eravamo trepidanti e molto emozionati ma avevamo anche molta paura di sbagliare, così abbiamo provato tantissime volte e ci siamo fatti coraggio a vicenda: anche se ci conosciamo da pochi mesi, è già come se fossimo parte della stessa famiglia. Il giorno dello spettacolo siamo scesi nell'androne della scuola dove era pronta la nostra scenografia: le collaboratrici scolastiche, infatti, Sabrina e Pina, avevano allestito un "cimitero" meraviglioso con tanto di tombe, alberi, pipistrelli e scheletri. Eravamo molto emozionati, soprattutto quando abbiamo visto scendere le altre classi. Quando tutti gli spettatori sono arrivati, la musica è partita e abbiamo capito che lo spettacolo sarebbe iniziato a breve. La nostra ansia cresceva sempre di più e temevamo di dimenticare le nostre battute. Dietro le quinte ripetevamo e aspettavamo trepidanti il nostro momento, congratulandoci con chi si era già esibito e augurando buona fortuna al successivo.

Nonostante l'agitazione e l'emozione, siamo stati tutti molto bravi e alla fine della recita abbiamo ricevuto un grande applauso che è stato davvero gratificante.

Anche il preside ha assistito al nostro spettacolo e si è commosso per un motivo che ha fatto sciogliere i nostri cuori: era la poesia preferita del suo papà e quindi è stato molto felice di riascoltarla. Alla fine della nostra esibizione siamo stati anche ricompensati dalle collaboratrici con delle caramelle: che gioia! Le professoresse si sono congratulate e noi non vedevamo l'ora di tornare a casa per raccontare questa nuova esperienza ai nostri genitori.

E' stata un'esperienza indimenticabile, la prima recita alle "medie"! Speriamo che le professoresse siano state orgogliose del nostro impegno e lavoro.

Noi siamo sicuri che insieme a loro e a tutti i professori vivremo anche tanti altri momenti emozionanti e divertenti come questo.

Classe 1C (Sc. Secondaria I°)



